

Polonia, sposando la Regina di quel Regno, Edvige.

Sotto la dinastia degli Jagelloni Cracovia troverà il suo massimo splendore, vedendo fiorire le arti soprattutto durante il regno di Sigismondo I che, grazie all'iniziativa della moglie, l'italiana Bona Sforza, rinnovò ed arricchì il castello e le chiese di Cracovia, facendovi lavorare artisti italiani quali Francesco delle Lora, Bartolomeo Berrecci, Gian M. Mosca il Padovano, Giovanni Cini da Siena.

Solo nel 1595, dopo il disastroso incendio del castello di Wawel, la corona polacca si pose il problema di fissare una capitale che fosse più vicina al centro geografico del regno Polacco-lituano, traslando così la sede centrale del potere da Cracovia a Varsavia. In meno di due secoli la città, che agli inizi della dinastia degli Jagelloni aveva raggiunto oltre 80.000 abitanti, crollò a poco più di 10.000; essa rimase tuttavia il centro culturale del paese, grazie alla sua università, ed i sovrani polacchi continuarono ad essere sepolti all'interno della chiesa cattedrale, dentro il castello di Wawel.

Oggi Cracovia è una città deliziosa. Ha conservato intatto il suo fascino antico e ha saputo valorizzare le sue strutture artistiche, storiche e religiose. Il centro storico, con la piazza del mercato, il teatro, le antiche mura, i giardini, gli accoglienti caffè all'aperto, la rendono una città a misura d'uomo. C'è – come in molte altre città di questo lembo d'Europa – un'atmosfera di tranquilla operosità arricchita dalla presenza di molti studenti e di ottimi locali. Su tutta la città domina il castello di Wawel: tuttavia l'impressione che si ha di questo centro ordinato ed accogliente, è quello di un prezioso salotto a cielo aperto.

Cracovia è anche la città del Papa: qui Giovanni Paolo II ha compiuto gli studi in seminario, è stato ordinato sacerdote ed ha esercitato il suo ministero arcivescovile fino al giorno della sua elezione al soglio di Pietro.

> WAWEL, IL CUORE DELLA POLONIA

La collina di Wawel è stata per secoli il principale centro del potere ecclesiastico polacco. Attorno al 1000, quando fu istituito il vescovato di Cracovia, venne costruita la prima cattedrale ed il castello, che a partire dalla metà dell'XI secolo ebbe la funzione di residenza per i sovrani polacchi. La struttura attuale rivela resti di strutture romaniche e parti considerevoli di gotico, ma ha acquisito l'aspetto attuale sotto i re Alessandro e Sigismondo I il Vecchio, nella prima metà del Cinquecento.

Il monumento ad Adam Mickiewicz. Sepolto nella cattedrale di Wawel, è considerato poeta nazionale sia dai polacchi che dai lituani.

La costruzione del castello venne intrapresa sotto la direzione del Maestro Eberhard Rosemberger e di Francesco Fiorentino, poi seguito da Maestro Benedetto e da Bartolomeo Berrecci, anche lui di Firenze.

Wawel è uno dei luoghi più suggestivi d'Europa ed il simbolo della Polonia. Dirà Stanislaw Wyspiansky della cattedrale, evocandone tutto il suo fascino:

*"Qui, tutto è Polonia,
ogni pietra
ogni frammento,
basta entrare in questi muri
per divenire una parte della Polonia...
E' la polonia
Eternamente immortale,
che vi circonda"*

Ed in effetti, la cattedrale metropolitana reale è di una importanza immensa per la storia della Polonia e della sua cultura. Wawel è un luogo eccezionale: qui, nel corso

